
Torna la meningite, tre casi a Roma

Autore: Miriam Iovino

Fonte: Città Nuova

Tre neonati di 2, 3 e 5 mesi ricoverati per Haemophilus B, un batterio assente da anni, all'Ospedale pediatrico Bambino Gesù. Come proteggersi? I consigli dello specialista

Tre nuovi ricoveri per meningite da Haemophilus influenzae di tipo B all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. I tre lattanti, di 2, 3 e 5 mesi, uno dei quali in terapia intensiva per la criticità delle sue condizioni, hanno contratto in contesti completamente diversi questa **forma di meningite che si riteneva debellata**.

In Italia nel 2003 ci furono 5 casi, 1 nel 2012. «Per questa malattia c'è un vaccino specifico che protegge i bambini dal rischio di contrarla – sottolinea **Alberto Villani**, Responsabile di Pediatria Generale e Malattie Infettive del Bambino Gesù – perciò riteniamo che la **recrudescenza dei casi sia legata al calo delle vaccinazioni**. In mancanza di vaccinazione, infatti, il batterio responsabile circola di più e, conseguentemente, colpisce in misura maggiore».

Proprio per il **calo delle vaccinazioni**, all'inizio del 2015 l'Italia ha ricevuto un **richiamo** da parte dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità**. Il dato sulla diminuzione a livello nazionale è confermato dal Ministero della Salute secondo cui, nel nostro Paese, le coperture vaccinali hanno raggiunto il livello più basso degli ultimi dieci anni.

È possibile proteggere i bambini dall'aggressione del batterio che è tornato a circolare: l'apposito vaccino è contenuto nell'**esavalente** che comprende 4 vaccini obbligatori per legge (difterite, tetano, epatite B, poliomielite) e due vaccini non obbligatori, ma fortemente consigliati (pertosse e, appunto, l'Haemophilus influenzae di tipo B). Per tutte le altre **forme di meningite** - le **più frequenti** - causate dallo pneumococco e dai ceppi principali (A, B, C, Y, W 135) del meningococco, sono **disponibili** **altrivaccini specifici**. Questi vaccini possono essere **somministrati a bambini di ogni età**, tuttavia, considerato che il **picco di maggior incidenza della meningite è nel primo anno di vita**, quanto prima si procede con la vaccinazione tanto maggiore è la copertura.

In **Italia, ogni anno**, si registrano circa **1.000 casi di meningite. 30 i ricoveri**, in media, **al Bambino Gesù**. I più piccoli sono quelli maggiormente colpiti. «Oggi c'è un movimento di pensiero che suggerisce di non sottoporre i bambini alle vaccinazioni o di limitarsi a quelle obbligatorie - prosegue **Villani** - ma le vaccinazioni sono fondamentali e non bisogna dare credito a chi le scoraggia perché queste malattie esistono, colpiscono e mietono vittime. Minore è la quantità di germi in circolazione,

minore è la possibilità che avvenga il contagio tra la popolazione. **Chi non si vaccina non danneggia solo se stesso, ma mette a repentaglio anche gli altri.** Attualmente accade anche che siano giovani adulti che non hanno effettuati i richiami vaccinali, o anziani non vaccinati, a contagiare bambini e neonati».

La meningite è una malattia grave. Nonostante i progressi della medicina nella rianimazione e nell'assistenza al paziente, la **mortalità** non è diminuita: **1 persona su 5 perde la vita.** Nel caso della forma causata dal meningococco, ad esempio, dall'insorgenza della malattia al decesso passano meno di 20 ore. «Un lasso di tempo troppo breve per poter fare qualcosa - aggiunge Alberto Villani - Circa il **20 per cento dei pazienti muore** anche in quei casi in cui i medici facciano tutto ciò che si può fare in maniera corretta e nel più breve tempo possibile. È chiaro quindi che l'unica salvezza, l'unica forma di protezione per i bambini, è rappresentata dalla vaccinazione».

Il **50%** di chi si ammala di meningite **guarisce completamente**, il **30 per cento sopravvive** riportando **conseguenze anche molto gravi** (15 bambini su 100 hanno complicanze così gravi da richiedere protesi acustiche o degli arti). In questo caso il **costo sociale e sanitario è altissimo: ogni bambino** che riporta gravi danni dalla malattia costerà al Sistema Sanitario Nazionale, nell'arco della vita, **da 1 milione e 200 mila a 3 milioni di euro** (dati documentati da studi europei).

I vaccini contro la meningite sono gratuiti. Ad oggi, l'unico ancora a pagamento in alcune regioni italiane (fatta eccezione per la Puglia, la Basilicata, la Toscana, la Sicilia, il Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Bolzano, dove viene distribuito gratuitamente) è quello che protegge dal meningococco B. Pur non rientrando tra quelli obbligatori per legge, sono **tutti fortemente consigliati.** I bambini possono essere sottoposti a **vaccinazione** nella propria **ASL** di appartenenza, presso i **Centri vaccinali** capillarmente diffusi su tutto il territorio nazionale o presso i **pediatri.**

Circa i rischi connessi alle vaccinazioni è sicuramente confortante il dato che all'Ospedale Pediatrico **Bambino Gesù** è operativo da anni un **servizio** vaccinale - prioritariamente **dedicato ai bambini considerati a rischio di reazioni avverse** - dove vengono eseguite circa **800 vaccinazioni l'anno** e dove non è mai stata riscontrata una reazione avversa maggiore.

?